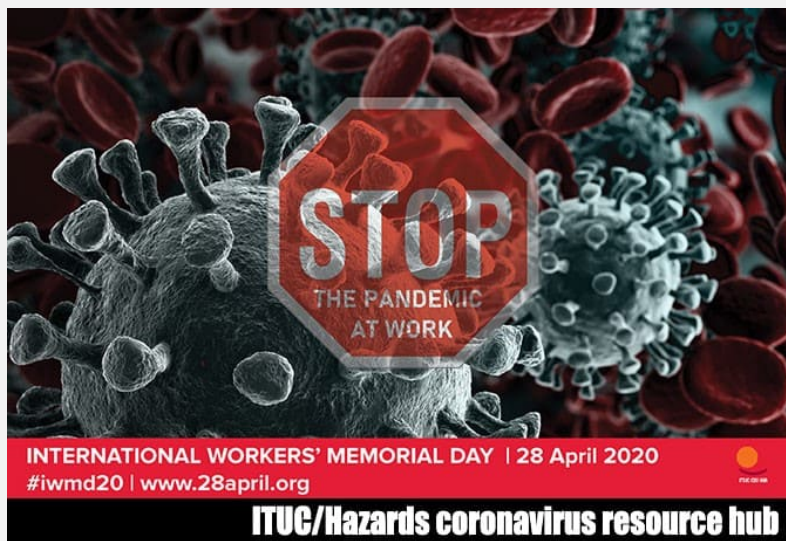




SPECIALE EMERGENZA COVID-19



<http://28april.org/>

SOMMARIO - tematiche

Editoriale

Salute e sicurezza dei lavoratori

Pubblicazioni e materiale utile

Ambiente

Legislazione/Accordi

Sentenze

Quesiti

Siti istituzionali

Collaboriamo

Servizi



28 aprile 2020
GIORNATA MONDIALE
PER LA SALUTE
E LA SICUREZZA
SUL LAVORO

**Lavoro in salute
e sicurezza**



**#28aprile2020 Giornata
mondiale per la salute e
#sicurezza sul lavoro**

Chi siamo

Silvana Roseto

Segretaria Federale responsabile del Servizio

Susanna Costa

Ufficio salute e sicurezza sul lavoro

Roberto Calzolari

Irene Delaria

Impaginazione e invio

Editoriale

CGIL CISL UIL: questa giornata assume oggi un valore particolare

Tutelare la salute dei lavoratori vuol dire tutelare il lavoro

28 aprile 2020

“
**Il primo
 dei valori
 del lavoro,
 la condizione
 essenziale
 sono salute
 e sicurezza,
 diritto
 di tutte
 e di tutti**
 ”



Oggi, in occasione della giornata mondiale per la salute e sicurezza sul lavoro si ricordano le migliaia di decessi che ogni anno avvengono nei luoghi di lavoro, a causa delle condizioni di lavoro.

Il 28 aprile è una giornata che, come sindacato, abbiamo spesso dedicato alle vittime dell’amianto, ma quest’anno non possiamo non riflettere anche su quanto sta accadendo a causa della pandemia globale di COVID-19, che ha cambiato e forse continuerà a cambiare ancora per molto tempo, le nostre abitudini e i nostri usi.

Oggi, per CGIL CISL e UIL, oltre che una giornata “in ricordo”, vorremmo fosse anche una giornata a sostegno di tutti quei lavoratori, medici in prima linea negli ospedali, infermieri, medici di base, parroci, carabinieri, giornalisti, farmacisti, personale delle forze dell’ordine, vigili del fuoco, vigili urbani, polizia penitenziaria, operai, impiegati, cassieri, addetti alle pulizie, badanti, autotrasportatori, che pur essendo tra i più esposti e colpiti da questa pandemia hanno continuato a lavorare affrontando difficoltà immense per la

mancanza di DPI adeguati, di piani di prevenzione, di procedure di sicurezza idonee.

L’infezione da Covid-19 registra oltre 3 milioni di casi e oltre duecentomila decessi nel mondo (dati European Centre for Disease Prevention and Control al 27/4/2020). Sono dati che devono farci riflettere: è mancato a livello globale un sistema di prevenzione e protezione dei cittadini e dei lavoratori. Se da una parte, il periodo di emergenza sanitaria ha richiesto l’adozione di azioni fortemente contenitive, tra cui la sospensione temporanea di numerose attività produttive, dall’altra le “attività essenziali” per la nostra quotidianità e per la nostra salvaguardia sono rimaste aperte esponendo i lavoratori interessati. Nella ripresa che tutti ci auspichiamo rapida e meno difficile dell’oggi, bisognerà fare tesoro e valorizzare l’apporto di tutti coloro che hanno permesso la reale tenuta, coesione e unità del paese, e ricominciare a considerare come merita il ruolo delle persone che permettono alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di funzionare, creare ricchezza e mettere i servizi a disposizione dei cittadini: vogliamo ribadire ancora una volta, come abbiamo fatto fino ad oggi nel tempo dell’emergenza, che il primo dei valori del lavoro e la condizione imprescindibile per cui esso possa dispiegare a pieno le sue potenzialità è la salute e la sicurezza -e quindi la prevenzione- come diritto di tutte e tutti. In questa fase di transitoria convivenza con il rischio di contagio che ci porterà ad una diversa ordinarietà è importante che il protocollo chiaro e dettagliato, siglato d’intesa con le imprese e assunto dal Governo il 24 aprile 2020, venga declinato e soprattutto monitorato in ogni singola realtà produttiva.

Ribadiamo che la salute dei lavoratori e delle lavoratrici rimane, per CGIL, CISL e UIL un’assoluta priorità. Tutelare la salute dei lavoratori vuol dire tutelare il lavoro.

CGIL CISL UIL

Rossana Dettori, Angelo Colombini, Silvana Roseto

Barbagallo: “Radicare e rendere indelebili i valori della libertà, della democrazia e della pace”

“LA LIBERAZIONE EVENTO STORICO E IMPEGNO QUOTIDIANO”

25 aprile 2020

Libertà, democrazia, pace sono valori alla base della convivenza civile e, oggi, 75esimo anniversario della Liberazione, ribadiamo la necessità di radicare e di rendere indelebili questi valori nel nostro Paese e nel mondo. Purtroppo, persistono rigurgiti neonazisti, oltreché episodi di intolleranza e violenza di vario segno che vedono protagonisti anche molti giovani (...)

[Continua a leggere la dichiarazione nel link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_NEWS=2581&Provenienza=2

Fonte: Uil

Barbagallo: "Raggiunta intesa per adeguare il Protocollo del 14 marzo"

"Riprendere le attività gradualmente e garantire la sicurezza di tutti i lavoratori"

24 aprile 2020

“È stato un lungo e difficilissimo confronto, giunto sino ai limiti della rottura. Alla fine, siamo riusciti ad evitare che prevalessero posizioni intransigenti e a garantire un efficace adeguamento del Protocollo del 14 marzo. L’obiettivo è quello della graduale ripresa delle attività produttive e dell’economia del Paese, nel rispetto della sicurezza e della salute dei lavoratori, dei pensionati e di tutti i cittadini”. È questo il primo commento, a caldo, del Segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, sull’esito della lunghissima maratona che, per l’intera nottata, ha visto Cgil, Cisl, Uil e le Associazioni imprenditoriali confrontarsi in merito alle proposte avanzate dal Governo (...)

[Continua a leggere la notizia nel link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12615&Provenienza=1

Fonte: Uil

Focillo: “Alla Ministra chiediamo di continuare a promuovere e potenziare lo smart working”

24 aprile 2020

Torna quanto mai di attualità quanto sostenuto dalla UIL già nella video conferenza di ieri con la Ministra Dadone: anche in questa seconda fase è fondamentale mantenere alto il livello della prevenzione e quindi della sicurezza di tutti i lavoratori, che non può in alcun modo ritenersi tutelata da mere forme di turnazione, sulle quali non siamo d’accordo (...)

[Continua a leggere la notizia nel link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12611&Provenienza=1

Fonte: Uil

UIL: “Le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sui mezzi di trasporto siano cogenti”

Presentate dal Governo proposte di adeguamento del protocollo

23 aprile 2020

COMUNICATO STAMPA UIL

Si è svolta, oggi pomeriggio, una videoconferenza tra le Parti Sociali e i Ministri del Lavoro, Catalfo, e del Mise, Patuanelli. Al centro dell’incontro le proposte, avanzate dal Governo, di adeguamento del Protocollo sulla sicurezza, firmato lo scorso 14 marzo. I vertici del Sindacato di via Lucullo sottolineano la necessità che il provvedimento governativo renda cogente e obbligatorio il rispetto del Protocollo (...)

[Continua a leggere il comunicato al link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12609&Provenienza=1

Fonte: Uil

Focillo: nuovo protocollo condiviso su prevenzione e sicurezza anche nella fase due

Incontro sul pubblico impiego tra sindacati e Ministro Dadone

23 aprile 2020

DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO CONFEDERALE UIL ANTONIO FOCCILLO E DEI SEGRETARI DELLE CATEGORIE DEL PUBBLICO IMPIEGO UIL

Al termine della videoconferenza con la Ministra per la Pubblica Amministrazione, Fabiana Dadone, registriamo una prima disponibilità a un confronto significativo per quella che sarà la vicina fase due. Abbiamo sottolineato e ribadito alla Ministra che anche questa fase esige di mantenere alto il livello della prevenzione e quindi della sicurezza di tutti i lavoratori e, per questo, abbiamo chiesto di sottoscrivere un nuovo protocollo. In tal senso, abbiamo innanzitutto chiesto di continuare a far svolgere ai dipendenti le proprie prestazioni da remoto, onde evitare rischi di assembramenti nei quali è possibile incorrere anche prevedendo forme di turnazione, sulla quale non siamo d'accordo (...)

[Continua a leggere la dichiarazione al link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12608&Provenienza=1

Fonte: Uil

Coronavirus: Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori

20 aprile 2020

A più di un mese dalla sottoscrizione del protocollo sulla sicurezza condiviso dal Governo e dalle parti sociali, inerente le misure da adottare per assicurare per il contrasto alla diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro, nelle aziende operanti a Milano e provincia solo il 30% di quelle in continuità produttiva risulta aver attivato i previsti comitati per l'applicazione e la verifica delle previsioni ivi contenute.

L'esito della prima fase di monitoraggio realizzata di seguito all'accordo di collaborazione tra queste segreterie territoriali e ATS città metropolitana di Milano, riguardante l'invio della check list predisposta dalle strutture confederali Cgil, Cisl, Uil Lombardia, ha evidenziato che su oltre 12 mila invii alle aziende – i cui codici Ateco rientrano tra quelli autorizzati ad operare – poco più di 2.230 hanno dato riscontro e di queste circa 660 hanno attivato i comitati. (...)

[Continua a leggere il comunicato al link che segue:](#)

<http://www.uilmilanolombardia.it/corona-virus-garantire-la-salute-e-la-sicurezza-dei-lavoratori/>

Fonte: Uil Milano e Lombardia

Barbagallo: la priorità è la sicurezza di tutti. Con fase 2 le attività dovranno riprendere gradualmente e in sicurezza - Nuovo Patto per il Paese per rilancio e crescita dell'economia

16 aprile 2020

DICHIARAZIONE DI CARMELO BARBAGALLO SEGRETARIO GENERALE UIL

Si è conclusa nella tardissima serata di ieri una lunga riunione dell'Esecutivo nazionale della Uil svoltasi, per la prima volta nella storia del sindacato di via Lucullo, in videoconferenza. La Segreteria nazionale si è così potuta confrontare con i dirigenti territoriali e di categoria dell'Organizzazione per fare il punto sulla drammatica questione del Coronavirus, sulle sue conseguenze occupazionali e, soprattutto, sulle prospettive della cosiddetta fase 2.

“Per noi - ha detto il Segretario generale Carmelo Barbagallo - la priorità resta la sicurezza dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani e di tutti i cittadini (...)”

[Continua a leggere la dichiarazione nel link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12582&Provenienza=1

Fonte: Uil

Roseto: tutelare la salute dei lavoratori in prima linea contro il Covid19

15 aprile 2020

Nel dramma che stiamo vivendo non possiamo né dobbiamo tacere sulle morti sul lavoro che stanno colpendo i nostri sanitari nella lotta contro il covid-19: medici morti 121, infermieri 30, farmacisti 8, ausiliari 5.

Ed il personale sanitario malato ha raggiunto la cifra di 16.050 professionisti contagiati.

Un numero elevato di vite perdute, un capitale umano prezioso di professionalità e umanità rimasto vittima di errori che una emergenza di questa portata ha colto tutti di sorpresa, che ci lascia spiazzati, ma che dobbiamo combattere con tutta la nostra forza. La tutela della salute dei cittadini passa attraverso la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, assicurare la loro sicurezza è la nostra priorità e il massimo contributo per contrastare il Covid-19 e portare a zero la perdita di vite.

[Leggi la notizia al link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12569&Provenienza=1

Fonte: Uil

Come adattare il lavoro alla vita con il Coronavirus

14 aprile 2020

Sergio Iavicoli, direttore del Dimeila Inail, in un'intervista rilasciata all'Huffington post, spiega come nella fase 2, sarà necessario riprogrammare le modalità di svolgimento del lavoro pensando a nuovi modelli organizzativi per far fronte ai rischi emergenti dal diffondersi del Covid-19. (...)

[Continua a leggere la notizia nel link che segue:](#)

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-conferenza-iavicoli-lavoro-coronavirus-2020.html>

Fonte: Inail

CGIL, CISL, UIL: “Il governo ha confermato le scelte condivise con le parti sociali”

11 aprile 2020

E' positivo ed apprezzabile che il Governo abbia confermato nel nuovo Dpcm la scelta condivisa con le parti sociali di continuare sulla strada delle misure restrittive per il contrasto al Covid -19, introducendo solo qualche aggiustamento in riferimento alle sole attività produttive essenziali e indispensabili. (...)

[Continua a leggere la notizia nel link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_NEWS=2574&Provenienza=2

Fonte: Uil

Cgil Cisl Uil: garantire tutela del lavoro e reddito anche a lavoratori della cultura, spettacolo e turismo

Barbagallo, Furlan, Landini incontrano Ministro Franceschini

10 aprile 2020

Si è svolta questa mattina una riunione in videoconferenza tra il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini, e i Segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. (...)

[Continua a leggere la notizia nel link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12556&Provenienza=1

Fonte: Uil

Barbagallo: "Bene proroga sospensione attività non essenziali, lavorare per fase 2"

Prima di tutto la salute dei lavoratori, dei pensionati, dei cittadini

9 aprile 2020

“Il Presidente del Consiglio ci ha confermato che, ad oggi, non ci sono ancora le condizioni per far ripartire le attività sospese”. È quanto ha dichiarato il Segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, nel corso della videoconferenza con il Governo e le associazioni datoriali, convocata per una verifica sui provvedimenti in merito alla sospensione delle attività giudicate non essenziali ai fini del contenimento della diffusione del Covid19. “Grazie anche all’impostazione del Governo - ha proseguito Barbagallo - abbiamo fatto un ottimo lavoro: se oggi si comincia a intravedere una luce in fondo al tunnel è perché siamo stati tutti responsabili nel condividere un Protocollo. C’è piuttosto una questione di velocizzazione degli atti che sono stati assunti, in particolare per quel che riguarda le risorse a favore di imprese e lavoratori, a partire dalla necessità di adeguare quelle relative alla cassa integrazione. E poi ci sono alcuni problemi. I prefetti, sentendo le organizzazioni sindacali territoriali, possono dare deroghe: ci sono state troppe richieste, però, oltre 71mila, alcune anche anomale. Altre realtà, poi, stanno licenziando e altre ancora sollecitano la reintroduzione dei voucher in agricoltura. Tutto ciò non va bene. Detto ciò bisogna, sin da oggi, mettere in campo le azioni che servono per prepararsi alla prossima riapertura e per puntare al risanamento economico e produttivo. Ma prima di tutto viene la salute dei lavoratori, dei pensionati e di tutti i cittadini. Infine, non ora, ma quando finirà la pandemia, occorrerà fare chiarezza sui fatti gravissimi successi in alcune case di riposo: fatti assolutamente inaccettabili. In conclusione, ringrazio ancora il Governo: si sta facendo un ottimo lavoro, non demordiamo, noi siamo disponibili”.

[Scarica il comunicato congiunto:](#)

https://www.uil.it/documents/CS_Cgil_Cisl_Uil20200409.pdf

Fonte: Uil

Spi, Fnp, Uilp chiedono Ministri della Salute e del Lavoro, alle Regioni e ai Comuni un intervento urgente nelle case RSA e nelle case di riposo.

8 aprile 2020

I Sindacati dei pensionati Spi, Fnp, Uilp esprimono forte preoccupazione e sgomento per le condizioni in cui versano le strutture residenziali per le persone anziane in tutto il territorio nazionale.

In questi giorni continua senza sosta a consumarsi il dramma nelle RSA, nelle case di riposo e nelle strutture riabilitative per anziani non sufficienti. In questi luoghi la situazione è allarmante: i decessi e i casi di infezione crescono di giorno in giorno e aumenta il contagio delle operatrici e degli operatori.

Inoltre, le limitazioni all’accesso di parenti e visitatori alle residenze in questione, previste dal DPCM 8 marzo 2020 e tradotte in divieto assoluto dai direttori sanitari delle strutture, hanno incentivato ancor di più forme di segregazione e di contenimento delle persone anziane (...)

[Continua a leggere la notizia nel link che segue:](#)

<http://www.uilpensionati.it/spi-fnp-uilp-chiedono-ministri-della-salute-del-lavoro-alle-regioni-ai-comuni-un-intervento-urgente-nelle-case-rsa-nelle-case-riposo/>

[TESTO RICHIESTA INTERVENTI RSA E CASE DI RIPOSO](#)

Fonte: Uil Pensionati

Servizi all'utenza: esclusiva la gestione telematica. Contatti Sedi Inail

8 aprile 2020

Rafforzato il canale di accesso telematico per la gestione delle richieste di informazioni e dei servizi in tutto il territorio nazionale. Per motivi precauzionali e al fine di limitare la presenza degli utenti agli sportelli, le richieste di informazioni e/o di servizi sono gestite esclusivamente mediante il canale di accesso telematico “INAIL RISPONDE” raggiungibile dalla sezione SUPPORTO della home page del portale.

Resta attivo il servizio telefonico.

[E' possibile verificare le informazioni sui contatti delle sedi, accedendo ai link riportati nella pagina al link che segue:](#)

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-e-scadenze/avviso-coronavirus-direzioni-sedi-no-tab.html>

Fonte: Inail

Giornata Mondiale della Salute. Roseto: oggi questa giornata assume un significato particolare e un valore immenso

7 aprile 2020

La giornata mondiale che si celebra ogni 7 aprile è stata istituita per sensibilizzare tutti sulla centralità del diritto alla salute e sulla necessità di garantire un accesso alle cure che sia equo e di qualità.

Questa giornata assume, oggi, un significato particolare e un valore immenso.

Mai come ora appare in tutta la sua evidenza quanto siano importanti e strategici la prevenzione e il sostegno alle cure. Avremo modo, dopo questa terribile emergenza, di riflettere per riorganizzare, riprogettare e garantire questo bene comune, prioritario per ognuno di noi e per l'intera collettività.

Adesso è il momento di sostenere tutti coloro che sono in prima linea per salvarci la vita. A loro va la nostra sincera gratitudine.

[Leggi la notizia al link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12539&Provenienza=1

Fonte: Uil

Coronavirus: Cgil, Cisl, Uil, Inail renda note a contagiati sul lavoro modalità per usufruire delle prestazioni

COMUNICATO STAMPA UNITARIO CGIL, CISL, UIL

2 aprile 2020

“Abbiamo salutato con favore, negli scorsi giorni, l'entrata in vigore dell'art. 42 comma 2 del Decreto Cura Italia, che assicurava ai lavoratori e alle lavoratrici che si sono infettati in occasione di lavoro o in itinere, o che siano rimasti in quarantena per periodi più o meno lunghi, il riconoscimento delle prestazioni Inail previste. Siamo quindi molto stupiti e amareggiati nel constatare che non sono ancora disponibili, a sedici giorni dall'entrata in vigore del provvedimento stesso, le istruzioni pratiche e le indicazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti. Invitiamo quindi l'Istituto, al quale è affidata questa fondamentale funzione in una fase difficile e dolorosa per l'intero paese, ad adempiere ai suoi compiti”. Così in una nota unitaria i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil Rossana Dettori, Angelo Colombini e Silvana Roseto.

“Non vorremmo - proseguono i dirigenti sindacali - che ancora una volta si determinasse una situazione di confusione e difficoltà, come abbiamo riscontrato nella vicenda della distribuzione dei fondi in capo all'Inps”.

“Siamo certi, inoltre - aggiungono in conclusione Dettori, Colombini e Roseto - che gli organi dell'Istituto comprendano l'importanza per la tenuta di tutta la comunità nazionale del rispondere ai diritti dei lavoratori e alle richieste di supporto delle imprese”.

[Leggi la notizia al link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12506&Provenienza=1

Fonte: Uil

Barbagallo: “E’ stato modificato l’elenco delle attività considerate essenziali dal decreto del 22 marzo”

“Il governo ha accolto molte delle nostre richieste”

25 marzo 2020

“Molte delle nostre richieste sono state accolte: l’elenco Ateco è stato modificato; attendiamo ora il testo scritto del relativo decreto ministeriale”. È quanto ha dichiarato il Segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, al termine delle riunioni tra Cgil, Cisl, Uil e i ministri Gualtieri e Patuanelli, per la revisione dell’elenco delle attività considerate essenziali dal decreto dello scorso 22 marzo. Tra pause prolungate, incontri intersindacali, contatti telefonici e discussioni con i singoli ministri, il confronto è durato oltre tredici ore, sino a notte fonda.

“L’elenco presentato pochi giorni fa dal Governo - ha dichiarato il Segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo - era troppo esteso: secondo noi, molte di quelle attività andavano sospese per porre un argine al diffondersi del contagio da Covid19. Non ci sembrava che, in questa fase, alcune produzioni fossero così necessarie. Abbiamo presentato al Governo le nostre proposte - ha proseguito il leader della Uil - e abbiamo fatto un confronto serrato di merito. (...)

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12468&Provenienza=1

Fonte: Uil

Barbagallo: priorità è la salvaguardia della salute dei lavoratori

Siamo pronti a possibili mobilitazioni e chiediamo un incontro urgente al Premier Conte

23 marzo 2020

In questo momento, lo diciamo tutti, la priorità assoluta è la salvaguardia della salute dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini. In coerenza con il sacrosanto mantra “io resto a casa”, noi chiediamo semplicemente che tutti quelli che possono debbano restare a casa. A questo proposito, il decreto di ieri sera rappresenta un passo avanti, ma non basta ancora, perché ci sono altre attività che vanno sospese. Inoltre, il Protocollo del 14 marzo non è stato ancora compiutamente attuato in tutti i luoghi di lavoro e, dunque, la sicurezza non è sufficientemente garantita dappertutto. Peraltro, anche lì dove si svolgono servizi, spesso, da eroi, come nella sanità, nella protezione civile, nella sicurezza pubblica, o essenziali, come ad esempio nelle filiere agroalimentare e farmaceutica, solo per citare quelle necessarie alla sopravvivenza, non sempre la sicurezza è assicurata. (...)

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12462&Provenienza=1

Fonte: Uil

CGIL, CISL, UIL: mettere in campo iniziative di lotta e mobilitazione fino alla proclamazione dello sciopero

Inadeguato il contenuto del Decreto

22 marzo 2020

Cgil Cisl e Uil invitano e sostengono le proprie categorie e le Rsu, appartenenti ai settori aggiunti nello schema del decreto che non rispondono alle caratteristiche di attività essenziali e, in ogni caso, in tutti quei luoghi di lavoro ove non ricorrano le condizioni di sicurezza definite nel Protocollo condiviso del 14 marzo 2020, a mettere in campo tutte le iniziative di lotta e di mobilitazione fino alla proclamazione dello sciopero. Chiedono, inoltre, un incontro urgente al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell’economia e delle finanze finalizzato a modificare l’elenco di codici Ateco contenuti nell’allegato 1 al DPCM del 22 marzo 2020. Nei giorni scorsi Cgil, Cisl, Uil hanno sollecitato un incontro urgente al presidente del Consiglio per verificare gli effetti applicativi del “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” e per chiedere misure più rigorose di sospensione delle attività non essenziali alla luce della consistente progressione dei contagi. (...)

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#) https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12454&Provenienza=1 *Fonte:* Uil

Salute e sicurezza – Speciale emergenza COVID - 19

Covid-19 e sicurezza sul lavoro. Accordi collettivi

Alla pagina dell'Osservatorio per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro (Olympus), è possibile trovare una raccolta dei protocolli siglati per il contenimento della diffusione del Covid-19, nei vari settori produttivi.

[Leggi e scarica i testi dei protocolli alla pagina che segue:](#)

Accordi collettivi

Fonte: Olympus

Documento Protocollo Sicurezza

24 aprile 2020

Venerdì 24 aprile 2020 è stato integrato il *"Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"* sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che avevano promosso l'incontro tra le parti ...

[Scarica il testo del Protocollo nella pagina che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=1336&Provenienza=3

Fonte: Uil

Fact-scheet di sintesi del Protocollo del 24 aprile 2020

25 aprile 2020

Una utile sintesi del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

[Scarica la fact-scheet di sintesi nella pagina che segue:](#)

<https://www.facebook.com/groups/321400417968692/>

Fonte: Pagina Facebook di UIL NAZIONALE - AMBIENTE E SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Protocolli Covid a confronto. Cosa cambia? Tra il primo del 14 marzo e il secondo del 24 aprile

26 aprile 2020

Dalla Uiltec Friuli Venezia Giulia una Tabella di confronto tra i protocolli anti contagio del 14 marzo e 24 aprile 2020 tra Governo e le parti sociali.

[Scarica la tabella nella pagina che segue:](#)

<http://www.uiltecfvg.it/protocolli-covid-a-confronto-cosa-cambia-tra-il-primo-del-14-marzo-e-il-secondo-del-24-aprile/?fbclid=IwAR2LQcaxOyIWmI3ngWwjbcQ9IVF1jsCsl-ZPdTqXMNWXon6BB9bCPXivQ-w>

Fonte: Uiltec Friuli Venezia Giulia



NEWS

Cgil Cisl Uil: *"Lavoro in sicurezza per costruire il futuro"* lo slogan scelto dai sindacati per il Primo Maggio

Roma, 17 aprile 2020

Lavoro in Sicurezza: per Costruire il Futuro": è questo lo slogan che CGIL, CISL e UIL hanno scelto quest'anno per la giornata del Primo Maggio. In seguito al protrarsi dell'emergenza COVID-19, le tre Confederazioni hanno già comunicato nei giorni scorsi l'annullamento della manifestazione nazionale prevista quest'anno a Padova ma annunceranno una grande campagna di informazione sul tema della tutela della salute e del rispetto del protocollo sulla sicurezza in tutti i luoghi di lavoro.

[Continua a leggere la notizia nel link che segue:](#)

Concerto Primo Maggio

Fonte: Uil

Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri

Coronavirus: siglato da Cgil, Cisl, Uil e Min. Salute Protocollo per prevenzione e sicurezza dei lavoratori della sanità

25 marzo 2020

Cgil, Cisl e Uil, sia confederali che di Categoria, e il Ministro della Salute sottoscrivono un 'Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della Sanità in ordine all'emergenza da Covid-19', con importanti e specifiche previsioni per tutti i lavoratori impegnati in prima linea nel contrasto alla pandemia”.

[Testo del Protocollo del 25 marzo 2020](#)

[Locandina del protocollo](#)



Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"

3 aprile 2020

E' stata raggiunta l'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e Cgil, Cisl, Uil Confederali e di Categoria, con la sottoscrizione di un "Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19".

[Testo del Protocollo del 3 aprile 2020](#)

[Comunicato unitario](#)

Covid-19: sospensione termini avvisi pubblici isi

Prolungamento fino al 15 maggio 2020 della sospensione dei termini per le fasi di verifica amministrativa e tecnica nonché per quelle di realizzazione e rendicontazione dei procedimenti amministrativi delle gestioni Isi.

[Continua a leggere la notizia nel link che segue:](#)

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-e-scadenze/avviso-proroga-isi-15-maggio-2020.html>

Fonte: Inail

Lettera dei Segretari Confederali CGIL, CISL, UIL – Rossana Dettori, Angelo Colombini, Silvana Roseto

a tutti i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, aziendali, territoriali e di sito produttivo

Roma, 13 marzo 2020

in questo momento così difficile per il nostro Paese, in cui la grave emergenza sanitaria, dovuta al diffondersi del COVID19, ha imposto a tutti i cittadini di modificare le proprie abitudini e stili di vita, il Governo e tutte le Istituzioni fanno appello a ogni singolo cittadino affinché si assuma responsabilità civile e solidarietà, al fine di evitare la diffusione dell'infezione e contenere il fenomeno.

Ed è per questo motivo che ora, più che mai, è necessario innalzare il livello di attenzione per prevenire il diffondersi del virus e salvaguardare, la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori che in molti settori, sono a tutt'oggi chiamati a svolgere la propria attività così come previsto nell'ultimo DPCM dell'11 marzo 2020 (allegati 1 e 2).

Ricordiamo, quindi, a tutti i RLS che, nel rispetto di quanto previsto nell'ultimo DPCM, dell'11 marzo 2020, in modalità di confronto e consultazione da parte del Datore di lavoro, in collaborazione con l'RSPP e il Medico competente (ove già previsto), in ordine alle attività produttive e professionali che non risultino sospese (allegato 1 e 2 del DCPM, 11 marzo 2020), sia necessario assumere protocolli di sicurezza anti-contagio – che prevedano, almeno, la distanza minima tra soggetti (anche nei locali della mensa aziendale), ma anche, sulla base delle valutazioni di maggior tutela, l'adozione di interventi di natura organizzativa, la distribuzione di specifici dispositivi di protezione individuale, adeguate e specifiche misure igienico sanitarie e, sempre, una costante e ripetuta sanificazione degli ambienti di lavoro.

Laddove, pertanto, non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro, come principale misura di contenimento, sarà necessario che i datori di lavoro si adoperino per individuare soluzioni di prevenzione adeguate, e se necessario, diversificate e, comunque, specifiche, tra le quali il fornire strumenti di protezione individuale (art.2, c.7, lettera d, del DCPM, 11 marzo 2020) o soluzioni alternative (nel caso non siano ad ora reperibili) che garantiscano la massima tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art.2087 c.c.).

E' inoltre necessario che i datori di lavoro, in collaborazione con l'RSPP, il MC (ove già previsto), consultando l'RLS, verifichino la rispondenza del DVR (e dei DUVRI, nei riguardi delle aziende in appalto) agli interventi messi in atto e ai protocolli di prevenzione adottati.

E' altresì obbligo a carico del datore di lavoro informare tutti i lavoratori sull'adozione di suddette misure di intervento (art. 36, D.lgs 81/08 s.m.), prevedendone il totale rispetto da parte di tutti, Per tutte le attività non sospese, comunque è prioritario che venga disposto, per quanto possibile e coerente con le diverse mansioni, lo svolgimento delle prestazioni lavorative attraverso la modalità di lavoro agile (da favorire, tra gli altri, per l'attività degli RLST, quando non indispensabile la visita negli ambienti di lavoro), secondo le procedure semplificate previste.

Si precisa che non è disposta alcuna sospensione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori (D.Lgs.81/08 s.m., artt.25 e 41): il controllo sanitario è difatti una delle misure di tutela previste dal D.Lgs.81/08 s.m., art. 15.

Ricordiamo, inoltre, che sempre sul Ministero della Salute si possono trovare i Numeri verdi regionali e altri numeri dedicati all'emergenza ai quali chiamare in caso di richiesta di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia

In questa fase di emergenza dobbiamo rispettare le indicazioni del Governo, nel pieno rispetto della salute di tutti i lavoratori e di tutti i cittadini italiani al fine di contenere la diffusione del virus.

In ultimo, riportiamo qui di seguito anche il messaggio che i nostri segretari generali hanno inviato, in data 10 marzo, alle associazioni datoriali e al premier Conte.

Fonte: Olympus Università di Urbino

Pubblicazioni e materiale utile

Coronavirus, dall'Oil l'invito ai paesi del G20 a promuovere interventi globali per affrontare l'emergenza lavorativa

27 aprile 2020

In occasione della Giornata mondiale per la sicurezza sul lavoro, che si celebra il 28 aprile, l'Organizzazione internazionale del lavoro lancia un appello per sostenere lavoratori e imprese. **Sul portale dell'Organizzazione disponibili note e schede informative sulle misure adottate in Italia e all'estero nella prima fase dell'emergenza**

GINEVRA – “Per affrontare la crisi del mondo del lavoro legata alla pandemia da Covid-19 serve un'azione a livello globale, in grado di proteggere i lavoratori e sostenere le imprese”. Si apre con queste parole il messaggio che Guy Ryder, direttore generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil), ha indirizzato ai ministri del welfare del G20 alla vigilia del 28 aprile, data che ricorda in tutto il mondo la sicurezza nei luoghi di lavoro.

[Continua a leggere la notizia e consulta le schede informative ai link che seguono:](#)

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-oil-g20-interventi-emergenza-lavorativa-coronavirus-2020.html&tipo=news>

https://www.ilo.org/rome/approfondimenti/WCMS_741783/lang--it/index.htm

Fonte: Inail

Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-CoV-2

27 aprile 2020

La ripresa della mobilità, dovuta al progressivo allentamento delle misure contenitive, necessita di una riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico terrestre in grado da un lato di sostenere la ripresa delle attività, dall'altro di garantire una efficace tutela della salute dei lavoratori del settore e dei passeggeri.

Il documento, realizzato da Inail in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità e approvato dal Comitato tecnico scientifico (Cts) istituito presso la Protezione Civile, contribuisce a fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico circa l'adozione di misure di sistema, organizzative e di prevenzione, nonché semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio sui mezzi di trasporto pubblico collettivo terrestre.

[Continua a leggere la notizia e consulta il documento tecnico al link che segue:](#)

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-documento-tecnico-trasporto-pubblico-covid-2.html>

Fonte: Inail



NEWS

OIL - Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro 2020 – Stop alla pandemia: la salute e la sicurezza sul lavoro può salvare la vita

28 aprile 2020

Riconoscendo la grande sfida che in tutto il mondo i governi, i datori di lavoro, i lavoratori e la società stanno affrontando per combattere la pandemia di COVID-19, la Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro di quest'anno è incentrata su come affrontare le malattie infettive sul lavoro, in particolare quella del coronavirus. (...)

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#)

https://www.ilo.org/rome/eventi-e-riunioni/WCMS_742887/lang--it/index.htm

[e consulta il rapporto:](#)

[Garantire la salute e la sicurezza sul lavoro durante una pandemia](#)

Fonte: ILO – Organizzazione Internazionale del Lavoro

Emergenza Covid-19: Imprese aperte, lavoratori protetti

27 aprile 2020

Un gruppo di esperti tecnico-scientifici delle università piemontesi e di altre università e centri di ricerca, coordinati dal Politecnico di Torino, ha elaborato in tal senso una serie di linee guida da consegnare ai decisori politici per far ripartire il Paese in sicurezza raccolte nel rapporto *“Imprese Aperte, Lavoratori Protetti”* pubblicato e continuamente aggiornato.

Il progetto è stato adottato dalla Regione Piemonte e sono in corso le prime sperimentazioni su aziende e realtà produttive, commerciali e culturali selezionate come casi di studio. L’iniziativa è aperta ai contributi di tutti ed è costruita come un lavoro collettivo, che si arricchirà di casi ed esperienze che possono essere segnalati su questo sito. (...)

[Continua a leggere la notizia e consulta la pagina dedicata al progetto dove potrai scaricare il rapporto aggiornato al 27 aprile:](#)

<http://www.impreseaperte.polito.it/>

Fonte: Politecnico di Torino

Coronavirus: le disposizioni adottate da Governo e Regioni

27 aprile 2020

Nomos Centro Studi Parlamentari ha realizzato un documento contenente tutte le disposizioni nazionali e regionali (in vigore e adottate in precedenza) che riguardano il COVID-19.

[Consulta lo speciale aggiornato al 27 aprile 2020 h. 18.30](#)

<https://www.nomoscp.com/speciali-nomos/speciale-coronavirus-disposizioni-governo-e-regioni.html>

Fonte: Nomos Centro Studi Parlamentari

Coronavirus: da pause a stress, guida Ue per tornare al lavoro

25 aprile 2020

Dall'importanza della formazione sul corretto utilizzo di guanti e mascherine protettive alla gestione dello stress mentale della paura del virus, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Eu-Osha) ha pubblicato una guida per il dopo-coronavirus.

Nel momento in cui i governi dei vari Paesi stanno autorizzando una ripresa graduale delle attività lavorative, precisa l’Agenzia, “adeguate misure preventive aiuteranno a ottenere un ritorno al lavoro in sicurezza”. L’Agenzia raccomanda di adottare misure di prevenzione collettive da integrare, se necessario, con misure di protezione individuale, come i DPI. Leggi i consigli pratici per il telelavoro da casa e come proteggere la tua salute. (...)

[Continua a leggere la notizia e consulta la guida al link che segue:](#)

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioNotizieNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=4603>

Fonte: Ministero della Salute

Coronavirus, “Gestione dello stress e prevenzione del burnout”: online il tutorial Inail

24 aprile 2020

Nel video sono illustrati i contenuti della procedura nazionale per attivare sul territorio servizi di supporto psicologico rivolti agli operatori sanitari. L’iniziativa è promossa dall’Inail, in collaborazione con il Consiglio nazionale dell’Ordine degli Psicologi (Cnop).

[Continua a leggere la notizia e consulta i materiali al link che segue:](#)

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-tutorial-gestione-burnout-2020.html&tipo=news>

Fonte: Inail

Coronavirus, fase 2: online il documento tecnico Inail con le misure di contenimento e prevenzione nei luoghi di lavoro

23 aprile 2020

La pubblicazione, approvata dal Comitato Tecnico Scientifico istituito presso la Protezione Civile, è disponibile sul portale dell'Istituto. Contiene indicazioni mirate ad affrontare la graduale ripresa in sicurezza delle attività produttive e a garantire adeguati livelli di tutela della salute per tutta la popolazione. (...)

[Continua a leggere la notizia e consulta il documento tecnico e altri prodotti informativi sul Covid-19 al link che segue:](https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-coronavirus-fase-2-documento-tecnico-lavoro-2020.html&tipo=news)

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-coronavirus-fase-2-documento-tecnico-lavoro-2020.html&tipo=news>

Fonte: Inail

Emergenza Coronavirus, pubblicato l'elenco dei dispositivi di protezione individuale validati dall'Inail

23 aprile 2020

È online l'elenco dei dispositivi di protezione individuale (dpi) – occhiali, visiere, semimaschere, indumenti di protezione, guanti e calzari – validati positivamente dall'Inail in attuazione del terzo comma dell'articolo 15 del decreto Cura Italia dello scorso 17 marzo, che ha attribuito questa funzione all'Istituto in via straordinaria, fino al termine dell'emergenza Covid-19. L'elenco, che sarà periodicamente aggiornato con l'inserimento dei nuovi dpi validati, per ciascun dispositivo riporta la data di validazione, la tipologia di prodotto, il nominativo del produttore e/o dell'importatore con la regione/nazione di riferimento, e un'immagine, se disponibile. (...)

[Continua a leggere la notizia e consulta l'elenco dei DPI e altri prodotti informativi al link che segue:](https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-elenco-dpi-validati-inail-2020.html&tipo=news)

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-elenco-dpi-validati-inail-2020.html&tipo=news>

Fonte: Inail

Leggi i nostri consigli pratici per il telelavoro da casa e come proteggere la tua salute

20 aprile 2020

Nell'attuale contesto di confinamento dovuto alla pandemia di Covid-19, milioni di lavoratori europei sono costretti a lavorare a tempo pieno da casa per ridurre il rischio di contrarre il virus. Una nuova realtà che può andare a discapito della nostra salute. Lunghi periodi di lavoro sedentario, mancanza di esercizio fisico, lavoro in isolamento, confini labili tra lavoro retribuito e vita privata nonché lo stress sono alcuni dei rischi associati al telelavoro che possono avere ripercussioni sulla salute muscoloscheletrica e mentale dei lavoratori.

Sul sito dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro è possibile consultare la **banca dati di strumenti pratici e orientamenti sui disturbi muscoloscheletrici (DSM)**. (...)

[Continua a leggere la notizia e consulta la banca dati nel link che segue:](https://osha.europa.eu/it/highlights/check-out-our-practical-tips-home-based-telework-and-protect-your-health?fbclid=IwAR2OYi9NsVbl8VdhopSKiOhHGxzFvPzviJB8E1eUYfXe31zZIS0Fmo0wvPw)

<https://osha.europa.eu/it/highlights/check-out-our-practical-tips-home-based-telework-and-protect-your-health?fbclid=IwAR2OYi9NsVbl8VdhopSKiOhHGxzFvPzviJB8E1eUYfXe31zZIS0Fmo0wvPw>

Fonte: osha.europa.eu/it (Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro)

Coronavirus, sul sito Inail l'iniziativa nazionale per l'attivazione dei servizi di supporto psicologico per gli operatori sanitari

In collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, l'Istituto ha sviluppato indicazioni procedurali e strumenti utili per gli interventi individuali sul territorio. (...)

11 aprile 2020

[Continua a leggere la notizia e consulta i materiali al link che segue:](https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-covid-19-supporto-psicologico-operatori-sanitari-2020.html&tipo=news)

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/news-ed-eventi/news/news-covid-19-supporto-psicologico-operatori-sanitari-2020.html&tipo=news> **Fonte:** Inail

Infezioni sul lavoro da Coronavirus: pubblicate Faq sulla certificazione medica e sulla tutela dell'Inail

Sono disponibili chiarimenti sulla compilazione del certificato di infortunio da parte del medico e sui casi che sono coperti dalla tutela Inail.

10 aprile 2020

Con la **circolare n. 13 del 3 aprile 2020** sono state fornite indicazioni sulle prestazioni garantite dall'Inail ai suoi assicurati in caso di infezione da nuovo Coronavirus di origine professionale.

Per chiarire i dubbi legati all'accertamento medico-legale e alla tutela assicurativa dei casi di contagio sul lavoro, sono pubblicate Faq che rispondono alle domande più frequenti dalle modalità di riconoscimento dell'infortunio alle categorie di lavoratori per le quali vale la presunzione di esposizione professionale. (...)

[Continua a leggere la notizia e consulta la Circolare e le Faq \(con gli allegati correlati\) nel link che segue:](#)

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-e-scadenze/avviso-faq-tutela-infortunio-coronavirus.html>

Fonte: Inail

Coronavirus, online il video informativo sui diversi tipi di maschere facciali

9 aprile 2020

Pubblicato sul sito dell'Inail, il filmato fa un focus sulle norme tecniche per la produzione di questi dispositivi riassunte in una comunicazione del Ministero della Salute del 30 marzo scorso.

[Guarda il video informativo al link che segue:](#)

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-maschere-norme.html>

Fonte: Inail

Consigli di lettura: articoli e approfondimenti sulla sicurezza sul lavoro all'epoca di Covid-19

5 aprile 2020

- [Misure di prevenzione e protezione, Coronavirus e aggiornamento del DVR](#)
- [Coronavirus. Mancano operatori per la prevenzione](#)
- [Pandemia influenzale e ambienti di lavoro: tutela della salute pubblica e impatto sulla organizzazione del lavoro](#)
- [Intervista di Luca Carra a Vittorio Carreri](#)
- [Il documento di valutazione dei rischi deve essere aggiornato da tutti i datori di lavoro in caso di pandemia virale come il Coronavirus \(Ministero del lavoro francese\)](#)
- Tutela della salute dei lavoratori e COVID-19:
- [Coronavirus e sicurezza sul lavoro, tra "raccomandazioni" e protocolli. Verso una nuova dimensione del sistema di prevenzione aziendale?](#)

<http://www.repertoriosalute.it/consigli-di-lettura-articoli-e-approfondimenti-sulla-sicurezza-sul-lavoro-allepoca-di-covid-19/>

Fonte: repertoriosalute.it

Disponibile la raccolta delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e Testo coordinato delle ordinanze di protezione civile

Roma, 2 aprile 2020

Publicata una raccolta contenente i collegamenti ipertestuali delle disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e Testo coordinato delle ordinanze di protezione civile. Il documento, aggiornato al 24.03.2020, è pubblicato a cura del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è suddiviso in 7 sezioni:

1. Leggi e decreti-legge;
2. Delibere del Consiglio dei Ministri;
3. Decreti del presidente del Consiglio dei Ministri;
4. Ordinanze del capo del dipartimento della protezione civile;
5. Protocolli;
6. Provvedimenti del ministero della salute;
7. Provvedimenti del ministero della pubblica amministrazione.

[Scarica la raccolta](#)

Fonte: puntosicuro.it

Rapporto ISS COVID-19 – n. 2/2020 Rev. Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da Sars-Cov-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da covid-19) nell'attuale scenario emergenziale Sars-Cov-2

Aggiornato al 28 marzo 2020

Questo documento dà indicazioni agli operatori sanitari coinvolti in ambito assistenziale in merito ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili, nonché alle caratteristiche del quadro clinico di COVID-19. In particolare, si ribadisce l'importanza del corretto uso dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) in base al tipo di paziente (es. con o senza tosse; con o senza mascherina) e tipo di contatto assistenziale (es. più o meno ravvicinato e più o meno lungo).

[Scarica il rapporto al link che segue:](#)

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID+2_+Protezioni_REV.V6.pdf/740f7d89-6a28-0ca1-8f76-368ade332dae?t=1585569978473

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

Emergenza COVID-19: liberamente scaricabili le norme UNI per combattere il contagio

26 marzo 2020

Sono a disposizione, liberamente scaricabili, le norme tecniche che definiscono i requisiti di sicurezza, di qualità e i metodi di prova dei prodotti indispensabili per la prevenzione del contagio da COVID-19.

Si tratta di maschere filtranti, guanti e occhiali protettivi, indumenti e teli chirurgici le cui caratteristiche tecniche ora sono liberamente accessibili in modo da facilitare le scelte di acquisto da parte delle pubbliche amministrazioni e la riconversione produttiva da parte delle imprese.

[Vai alla pagina che segue per consultare le norme UNI:](#)

https://www.uni.com/index.php?option=com_content&view=article&id=9216:emergenza-covid-19-a-disposizione-le-norme-uni-per-combattere-il-contagio&catid=171&Itemid=2612

Fonte: www.uni.com - UNI. Ente Italiano di Normazione

Lavoro agile e COVID-19

L'emergenza coronavirus sta accelerando una rivoluzione, un cambiamento strutturale che va incoraggiato, seguito e monitorato con attenzione, come mai accaduto finora. Ecco perché, a supporto delle amministrazioni che stanno sempre più puntando sul lavoro agile, il [sito del Dipartimento della Funzione pubblica](#) raccoglierà e aggiornerà continuamente documenti e norme di riferimento, dati, strumenti e indicazioni sulle migliori modalità tecniche e organizzative per adottare e implementare lo smart working nelle PA.

L'obiettivo di questo nuovo strumento offerto dalla Funzione pubblica è accompagnare una rivoluzione che non si fa con un annuncio, ma si costruisce con costanza, giorno dopo giorno, passo dopo passo.

[Vai alla pagina che segue per consultare il sito:](#)

<http://www.funzionepubblica.gov.it/Lavoro%20agile%20e%20COVID-19>

Coronavirus: la digitalizzazione a supporto di cittadini e imprese

Imprese e associazioni hanno messo e metteranno a disposizione servizi gratuiti.

Scopri i servizi e le soluzioni innovative cui puoi accedere grazie all'iniziativa di solidarietà digitale del **Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione**.

[Vai alla pagina che segue per consultare l'elenco dei servizi disponibili:](#)

<https://solidarietadigitale.agid.gov.it/#/>

Stress da coronavirus, consigli dall'OMS su come arginarlo

6 marzo 2020

In un momento di emergenza globale, incerti scenari, repentini cambiamenti di abitudini di vita, inevitabilmente si presenta anche lo stress. Ma c'è modo per arginarlo.

Come si legge nella [infografica dell'OMS](#) è normale sentirsi tristi, confusi e spaventati durante una crisi, ma alcuni semplici rimedi possono aiutarci: parlare con le persone di cui ci fidiamo, cercare informazioni solo su fonti attendibili (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, OMS), non consultare in modo ossessivo i social o i canali che presentano scenari catastrofici. È bene mantenere uno stile di vita sano (non fumare, non bere), anche dovendo stare a casa e continuare a sentire gli amici e la famiglia per telefono o per mail.

Colpiti dallo [stress anche i bambini](#), più agitati, inquieti ed insistenti nelle loro richieste. Possiamo e dobbiamo aiutarli, come suggerisce l'OMS. Hanno bisogno anche loro di essere rassicurati, di una carezza in più, di spiegazioni, di ascolto. In caso di separazione, ad esempio per ricovero in ospedale, stabilite comunque contatti regolari con i vostri bambini, anche per telefono, e rassicurateli fornendo spiegazioni chiare con linguaggio adatto alla loro età: ad esempio, la mamma, il papà, o altra persona della famiglia, potrebbero iniziare a non sentirsi bene e potrebbero andare in ospedale per un po' di tempo.

Per un approfondimento, scarica le infografiche dal sito OMS Coronavirus: [Consigli per il pubblico](#) o il PDF allegato (tradotto in Italiano)

[Continua a leggere la notizia e consulta gli allegati nei link che seguono:](#)

https://www.iss.it/en/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5288044

Glossario 6 marzo

[Consigli OMS in italiano](#)

Fonte: www.iss.it

Disturbi muscolo-scheletrici: da report Eu-OSHA alla prossima Campagna europea

13 marzo 2020

L'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha pubblicato un report sui disturbi muscolo-scheletrici lavoro correlati. Si tratta di una relazione di sintesi che integra i risultati dell'Unione Europea con dati nazionali raccolti in 10 relazioni nazionali sull'argomento prodotte da Danimarca, Germania, Spagna, Francia, Italia, Ungheria, Paesi Bassi, Austria, Finlandia e Svezia. La relazione fa parte di un progetto molto più ampio «MSDs facts and figures overview: prevalence, costs and demographics of MSDs in Europe» (Panoramica dei fatti e delle cifre sui DMS: diffusione, costi e dati demografici relativi ai DMS in Europa), destinato a sostenere i responsabili politici a livello di UE e nazionale tramite l'offerta di un quadro accurato della diffusione e dei costi dei DMS in Europa e la raccolta di dati esistenti derivati da una serie di fonti statistiche ufficiali pertinenti e affidabili. Il documento è scaricabile sul sito dell'Agenzia Europea. Ma perché i DMS - Disturbi muscolo-scheletrici sono così importanti e quale peso hanno nella vita delle imprese chiamate ad affrontarli? In questo articolo:

- DMS - Disturbi muscoloscheletrici protagonisti della Campagna EU-OSHA Ambienti di lavoro sani e sicuri 2020-2022
- DMS - Disturbi muscoloscheletrici lavoro correlati: entro il 2020 la priorità tra le malattie nocive non trasmissibili
- Approfondisci sulla rivista Ambiente&Sicurezza sul lavoro
- Leggi da EPC Editore

[Continua a leggere la notizia e consulta gli allegati al link che segue:](https://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Disturbi-muscolo-scheletrici-da-report-Eu-OSHA-Campagna/f64930f7-21c4-477d-97a8-c9a8aa7370ee/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_17_3_2020)

https://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Disturbi-muscolo-scheletrici-da-report-Eu-OSHA-Campagna/f64930f7-21c4-477d-97a8-c9a8aa7370ee/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_17_3_2020

Fonte: www.insic.it

Area: Salute e sicurezza sul lavoro

Ambiente

Roseto: "Lavoriamo costantemente con Governo e Istituzioni per cercare di pianificare insieme un futuro diverso"

"Oggi la Giornata Mondiale della Terra istituita dall'Onu"

22 aprile 2020

Si celebra oggi la Giornata Mondiale della Terra istituita dalle Nazioni Unite 50 anni fa per sottolineare l'importante ruolo che le risorse naturali rivestono per il nostro Pianeta e ricordare che queste non sono illimitate e, per queste ragioni, vanno protette e conservate. Una tutela resa ancora più necessaria soprattutto alla luce del periodo storico che stiamo vivendo con la pandemia causata dal Coronavirus (...)

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12597&Provenienza=1

Fonte: Uil

Roseto: "La UIL continuerà ad impegnarsi affinché anche il nostro Governo rispetti gli impegni climatici assunti"

Nessuno deve essere lasciato indietro, in primis i lavoratori

3 aprile 2020

La conferenza annuale delle Nazioni Unite per il Clima (COP26), prevista a Glasgow dal 9 al 20 novembre di quest'anno, è stata rinviata a causa della grave crisi sanitaria mondiale legata al COVID-19. La COP26 doveva essere anticipata da una pre-COP a Milano, in occasione della quale la UIL insieme a CGIL e CISL aveva avviato da tempo, congiuntamente anche con il Sindacato Internazionale (ITUC), Europeo (CES) e del Regno Unito (TUC) la predisposizione di alcune iniziative. (...)

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12519&Provenienza=1

Fonte: Uil

Roseto: "Affinché il futuro possa essere veramente sostenibile si dovrà bilanciare tanto il rispetto dell'ambiente quanto la salvaguardia dell'occupazione"

Approvato il decreto End-of-Waste per i pneumatici esausti

Roma, 2 aprile 2020

Appreziamo che, nonostante la forte emergenza sanitaria in corso legata al Covid-19, il Ministro dell'ambiente abbia approvato il decreto End-of-Waste per i pneumatici esausti. Il Ministro parla di quasi 400mila tonnellate di rifiuti che ogni anno, potenzialmente, possono diventare risorse, traducendosi in circa 1.000 posti di lavoro. "Questo, indubbiamente, non può che rappresentare una buona notizia per le aziende ed una occasione per lo sviluppo dell'occupazione", commenta la Segretaria confederale UIL, Silvana Roseto.

Con il decreto si è fatto un piccolo passo, anche se importante ma, rispetto al tema complessivo legato all'Economia circolare, il Governo deve dare risposte più incisive perché mai come in questo momento storico serve una strategia nazionale che regolarizzi con chiarezza la filiera dell'End-of-Waste,



NEWS

Roseto: "La Uil a fianco dei ragazzi del Fridays for Future"

24 aprile 2020

Il quinto sciopero globale per il clima cade in un momento emergenziale sanitario drammatico: la salute dei cittadini è messa a rischio dal Covid-19 e si trova a fare i conti con un subdolo ed invisibile "nemico" che ha portato via troppe vite e che tiene sotto scacco l'umanità intera.

Conosciamo l'impatto devastante che i cambiamenti climatici producono sull'ambiente e sulla nostra salute. Proprio per questo non possiamo permetterci di abbassare la guardia e abbiamo il dovere di non trascurare i temi della giustizia climatica. Malgrado l'isolamento dettato dalla pandemia, i ragazzi del Fridays For Future non hanno smesso di mobilitarsi per richiamare l'attenzione dei governi su azioni concrete per il contrasto ai cambiamenti climatici, per la tutela ambientale e la salute dell'essere umano.

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#)

<https://www.uil.it/NewsSX>

sp?ID_News=12610&Provenienza=1

Fonte: Uil

consentendo di far partire concretamente l'Economia circolare nel nostro Paese. (...)

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12501&Provenienza=1

Fonte: Uil

Roseto: "Oggi è la Giornata mondiale dell'acqua: il bene più prezioso della natura"

Roma, 22 marzo 2020

In queste settimane segnate dalla drammaticità legata all'emergenza coronavirus, viene ancor più in evidenza l'importanza del bene acqua, al quale è dedicata la giornata del 22 marzo.

Anche in questa battaglia, che il mondo nella sua globalità si è trovato a dover affrontare, l'acqua può giocare un ruolo non trascurabile. Pensiamo, ad esempio, alle persone, circa 2 miliardi nel mondo che, vivendo in condizioni disagiate, senza un accesso diretto all'acqua potabile, hanno un sistema immunitario precario, con il rischio di diventare facile bersaglio di un virus come quello attuale.

Pertanto, è proprio in questi momenti che non dobbiamo dimenticarci che l'acqua è fonte di vita, una risorsa indispensabile per la salute, che purtroppo, a causa di una sua cattiva gestione, rischia di diventare non più infinita.

Anche a livello nazionale, poi, sarà necessario implementare le infrastrutture idriche, attraverso investimenti strutturali.

L'acqua è un bene inalienabile ed un diritto umano universale che non deve essere negato a nessuno.

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#)

https://www.uil.it/NewsSX.asp?ID_News=12451&Provenienza=1

Fonte: Uil

Roseto: per economia verde e circolare serve cooperazione di tutti gli stakeholder

Economia circolare: un nuovo piano d'azione per aumentare il riciclaggio e il riutilizzo dei prodotti nell'UE

Roma, 19 marzo 2020

La Commissione Europea l'11 marzo scorso ha adottato un nuovo piano d'azione per l'economia circolare, che ricordiamo essere uno dei pilastri del Green Deal europeo - presentato lo scorso 11 dicembre 2019 dalla Commissione Von der Leyen

- per sostenere i settori ad alta intensità di risorse (ad esempio tessile, edile, elettronica e plastica).

Il piano annuncia interventi che coinvolgeranno l'intero ciclo di vita dei prodotti dalla progettazione e fabbricazione, al consumo, al riutilizzo ed al riciclaggio, consentendo così di rimettere le risorse in circolo nell'economia e proteggendo al contempo l'ambiente. Se vogliamo preservare il nostro ambiente naturale e rafforzare la competitività della nostra economia, bisogna superare l'attuale paradigma di un modello di sviluppo lineare, e favorire invece, un modello di sviluppo circolare.

In questa fase di cambiamento, la giusta transizione verso l'economia circolare, se ben gestita, offrirà opportunità per tutti, senza lasciare indietro nessuno. (...)

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#)

https://www.uil.it/UfficioStampa/comunicatistampa.asp?ID_NEWS_SX=12439

Fonte: Uil

Compromissione e deterioramento ambientale: occorre la verifica dell'offensività

17 marzo 2020

L'inquinamento ambientale non consiste in una qualsiasi alterazione delle risorse ambientali, ma l'uso degli aggettivi "compromissione o un deterioramento significativi e misurabili" impone al giudice di condurre un attento scrutinio dell'offensività concreta del fatto di inquinamento, valutazione che deve essere compiuta di volta in volta, caso per caso. Così la Corte di Cassazione Penale, nella sentenza n. 29417/2019.

Il caso: omissione di bonifica e compromissione delle acque sotterranee L'amministratore delegato di una società e ritenuto responsabile dell'inquinamento era stato condannato in quanto, omettendo di provvedere alla bonifica (e, in particolare, non predisponendo un modello concettuale di bonifica adeguato che tenesse conto che le misure di messa in sicurezza adottate) aveva concorso a determinare la grave compromissione delle acque sotterranee nelle aree

circostanti. Nel rigettare il ricorso, la Cassazione - in relazione al punto contestato dalla difesa della società: omesso impedimento della propagazione della contaminazione - dopo aver ricordato il dettato dell'art. 452-bis del c.p.: si è innanzitutto soffermata sul concetto di abusività (è abusiva sia la condotta realizzata in mancanza di prescritte autorizzazioni, o sulla base di autorizzazioni scadute o palesemente illegittime o comunque non commisurate alla tipologia di attività richiesta, sia quella compiuta in violazione di leggi statali o regionali, anche se non strettamente pertinenti al settore ambientale, ovvero di prescrizioni amministrative. Di recente, la Suprema Corte ha affermato l'abusività della condotta anche nell'inosservanza delle prescrizioni imposte in un progetto di bonifica). (...)

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#)

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Compromissione-e-deterioramento-ambientale-occorre-verifica/b0bf3741-9839-40ed-81ea-4696db421f04/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_17_3_2020

Fonte: www.insic.it

A cura di: Andrea Quaranta Environmental Risk and crisis manager

Area: Tutela ambientale

COVID-19: Raccolta e trattamento dei rifiuti ospedalieri quasi allo stremo

12 marzo 2020

FISE Assoambiente e FISE Unicircular lanciano l'allarme al Governo sulla problematica della gestione dei rifiuti ospedalieri in questa difficile emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19. Sono 90.000 gli addetti al momento impegnati nella raccolta e gestione dei rifiuti urbani e speciali, ricordano le Associazioni, ma mancherebbe un chiaro riferimento alle attività di gestione rifiuti all'interno dei decreti 8 marzo, 9 marzo e nell'ultimo DM 11 marzo 2020. Il sistema rischia di collassare senza un sostegno delle Istituzioni, rivendicano e aggiungono fra le richieste una moratoria riguardo le prossime scadenze degli adempimenti ambientali e di chiarire che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse. A seguire il comunicato rilasciato da FISE Assoambiente e FISE Unicircular "Nell'attuale grave situazione di emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19, gli oltre 90.000 addetti delle imprese della gestione dei rifiuti stanno continuando a garantire i servizi pubblici ed essenziali di raccolta e gestione dei rifiuti urbani e speciali. Chiediamo alle istituzioni impegnate, come noi, nella lotta al virus di garantirci, in questa fase di emergenza, certezza ed adeguato supporto per gestire al meglio le inevitabili difficoltà operative che si sono determinate, tra cui il boom di rifiuti ospedalieri. L'attuale fase critica sta mettendo a dura prova, soprattutto nelle zone più soggette al contagio, la capacità organizzativa e di resistenza del personale e delle strutture addetti al servizio di gestione rifiuti che, specie nel caso di quelli di origine domestica, commerciale e sanitaria, sono particolarmente stressati ed esposti al rischio. "Nei diversi provvedimenti pubblicati dall'inizio dell'emergenza ad oggi manca un chiaro riferimento alle attività di gestione rifiuti", evidenziano le Associazioni, "Per prima cosa chiediamo al Governo, al fine di garantire la continuità delle attività nel rispetto delle misure di contenimento del contagio, di chiarire in tempi brevi l'esclusione dalle restrizioni contenute nelle disposizioni emanate delle attività di raccolta, trasporto e gestione rifiuti, anche quando le citate attività interessano territori diversi". La situazione di maggiore emergenza è oggi vissuta dalle aziende attive nella gestione dei rifiuti ospedalieri che nei casi estremi, per supportare adeguatamente le strutture sanitarie più colpite dall'emergenza COVID-19, hanno triplicato le attività di raccolta e gestione rifiuti presso i nosocomi, aumentando personale e mezzi impegnati nelle operazioni. Il sistema rischia di collassare nel giro di pochi giorni, senza un adeguato supporto e riconoscimento da parte delle Istituzioni. Inoltre, la carenza del personale e la possibile assenza in impianto, a causa dell'epidemia, di alcune figure chiave per l'operatività dello stesso, la conseguente necessità di riorganizzare il servizio e le aree di conferimento e di stoccaggio impongono in questo momento di emergenza capacità di adattamento, ma anche flessibilità e buon senso nell'applicazione degli adempimenti formali, sia da parte delle aziende che delle autorità. A riguardo, fermi restando i vincoli imposti dalla normativa sui rifiuti circa le sue stesse finalità, ovvero, come decreta l'art. 177 del Codice Ambientale, che i rifiuti siano gestiti senza pericoli per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente, le Associazioni chiedono al Ministero dell'Ambiente e, ove di competenza, alle Regioni e agli Enti di controllo:

- di attivarsi per una moratoria riguardo le prossime scadenze degli adempimenti ambientali (tra cui dichiarazione MUD, dichiarazione PRTR, termine pagamento dei diritti dell'Albo Gestori Ambientali),

amministrativi (quali le annotazioni sui registri aziendali delle movimentazioni dei rifiuti), nonché altri requisiti formali;

- di consentire alle aziende di effettuare le necessarie scelte organizzative ed operative per sopperire alle carenze del personale addetto ovvero a particolari esigenze determinate dal contesto emergenziale;
- di chiarire definitivamente a livello nazionale, come già esplicitato a livello territoriale dalla Regione Lombardia, che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e, pertanto, le limitazioni generali alle attività economiche emanate dalle competenti Autorità non si applicano a tale attività.

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/COVID-19-Raccolta-e-trattamento-dei-rifiuti-ospedalieri-quas/15b75dd4-e028-4292-b35a-a29b46f60e3d/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_17_3_2020)

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/COVID-19-Raccolta-e-trattamento-dei-rifiuti-ospedalieri-quas/15b75dd4-e028-4292-b35a-a29b46f60e3d/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_17_3_2020

Fonte: Redazione InSic
Area: Tutela ambientale

F-Gas: il mercato nero danneggia il raggiungimento degli obiettivi climatici

4 marzo 2020

*Esiste un **mercato nero** - e in crescita- legato all'importazione illegale di F-gas, utilizzati per la refrigerazione e il condizionamento di ambienti domestici, commerciali e industriali. Lo riporta l'EFCTC (European Fluorocarbon Technical Committee) che riporta come nei primi mesi del 2020 sono state segnalate 228 sospette attività illegali in tutta Europa, di cui ben 42 (18%) solo in Italia. Si tratta del **numero più alto in tutta Europa**. Non solo: a cinque anni dall'applicazione del Regolamento europeo sui gas il fenomeno non sembra essersi arrestato. Il Comitato europeo promuove quindi **un sistema di segnalazione anonimo** di attività sospette riguardante gli F-Gas e lancia un appello per una corretta applicazione delle normative europee esistenti per il bene dell'ambiente e del clima. **F-Gas illegali: un mercato in crescita***

Esiste un mercato nero in crescita dovuto all'importazione illegale di F-gas, utilizzati per la refrigerazione e il condizionamento di ambienti domestici, commerciali e industriali. Gli F-Gas illegali vengono introdotti in Europa eccedendo i **limiti stabiliti dalla Commissione Europea** per contribuire a combattere il cambiamento climatico. Il regolamento europeo sugli F-Gas, entrato in vigore cinque anni fa, ha l'obiettivo di ridurre del 79% l'uso di gas fluorurati entro il 2030, e favorire l'utilizzo di soluzioni alternative. *"Gli HFC importati illegalmente compromettono gli sforzi per il clima compiuti dai governi, dall'industria, dalla supply chain dei refrigeranti e dai consumatori finali", afferma Diego Boeri, Vice President Fluorochemicals di The Chemours Company, membro di EFCTC (European Fluorocarbons Technical Committee). "E' necessario potenziare le attività di controllo alle frontiere dell'UE, in modo da evitare che gli italiani possano inconsapevolmente e involontariamente sostenere organizzazioni criminali e vanificare gli sforzi per ridurre le emissioni di gas serra".* **Gas fluorurati: quale regolamentazione?** Il regolamento europeo sui gas fluorurati ha obbligato l'industria a ridurre progressivamente gli F-Gas grazie a un sistema rigoroso; dopo cinque anni, però, le importazioni illegali di questi gas hanno invaso il mercato europeo, rischiando di intaccare i progressi verso gli obiettivi climatici. Gli F-Gas sono utilizzati principalmente **nei sistemi di refrigerazione e di condizionamento dell'aria**, soprattutto nei supermercati, negli alberghi, nei centri commerciali e negli ospedali, ma vengono anche utilizzati come agenti espandenti in spray, schiume, materiali isolanti o negli estintori. Gli addetti alle dogane agiscono regolarmente contro questo mercato nero, particolarmente fiorente anche su Internet. In Italia c'è stato un sequestro di grandi quantità di F-Gas a inizio febbraio, ma la complessità dovuta alle rotte di spedizione e ai mercati dei rivenditori rendono l'attività difficile da tracciare. **Da EFTC un sistema di segnalazione anonimo di attività sospette riguardante gli F-Gas** I membri dell'EFCTC esortano le autorità a perfezionare l'applicazione del regolamento e a condividere le migliori pratiche tra gli stati membri. (...)

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/F-Gas-il-mercato-nero-danneggia-obiettivi-clima/c719c9b0-ba16-4fef-81e5-efd683676cd7?utm_source=notizie&utm_medium=notifiche&utm_campaign=NotificheInSic)

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/F-Gas-il-mercato-nero-danneggia-obiettivi-clima/c719c9b0-ba16-4fef-81e5-efd683676cd7?utm_source=notizie&utm_medium=notifiche&utm_campaign=NotificheInSic

Fonte: Redazione InSic
Area: Tutela ambientale

Legislazione/Accordi

Modifiche al TUS e non solo: la Proposta di Legge Speranza arriva alle Regioni

5 marzo 2020

Le Regioni hanno reso nota la propria posizione sulla Proposta di Legge Speranza ed altri (C. 1266) recante "modifiche al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e altre disposizioni concernenti la vigilanza e la sicurezza sul lavoro nonché prevenzione e assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali". La Proposta riguarda, fra l'altro, l'articolo 8 del D.Lgs. n.81/2008 che ha istituito il Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro, ma comporta anche modifiche sostanziali al Decreto Ispezioni (Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149) e al Decreto sulla "Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro" (Decreto Legislativo 23 aprile 2004, n. 124) che mirano a ridefinire funzioni e attribuzioni dell'ispettorato Nazionale (INL), dell'INPS e dell'INAIL. Si tratta al momento di una Proposta, presentata il 15 ottobre 2018 alla Camera in Commissione EPIFANI e discussa in sede referente alla Commissione Comm. XI Lavoro. Gli appunti delle Regioni al testo ancora in discussione alla Camera sono disponibili nella Scheda di approfondimento sul sito delle regioni.it a seguito della discussione svoltasi il 20/2/2020 in sede di Conferenza Regioni.

Le Modifiche proposte al Testo unico di Sicurezza

La Proposta di Legge Speranza tocca l'articolo 8 del Testo Unico di Sicurezza (D.Lgs. n.81/08) e prevede l'aggiunta della voce "Associazioni" fra i soggetti che, ai sensi dell'art. 8 comma 2 concorrono allo sviluppo del SINP: al momento sono citati gli organismi paritetici e gli istituti di settore a carattere scientifico, compresi quelli che si occupano della salute delle donne. Inoltre, al comma 5, dove si citano i flussi informativi consultabili dalle parti sociali, si intende includere i "dati degli infortuni sotto la soglia indennizzabile dall'INAIL" (lett e-bis del comma 6 dell'art.8) alle fonti documentali attualmente previste (alle lettere a,b,c,d del comma 6), ovvero:

- a. il quadro produttivo ed occupazionale;
 - b. il quadro dei rischi anche in un'ottica di genere;
 - c. il quadro di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici;
 - d. il quadro degli interventi di prevenzione delle istituzioni preposte
- Resterebbe escluso e non consultabile "il quadro degli interventi di vigilanza delle istituzioni preposte" previsto alla lettera e) del comma 6 dell'articolo 8. Infine, la Proposta mira ad aggiungere un nuovo comma che impegna il Ministero a trasmettere alla Camera **una relazione semestrale** sulle azioni e interventi connessi al SINP: «8-bis. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali trasmette ogni sei mesi alle Camere una relazione sulle azioni, sugli interventi e sui risultati connessi alle attività per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro svolte mediante il SINP».

NEWS

COVID-19: come fare la formazione sulla sicurezza?

20 aprile 2020

Alcuni documenti regionali sottolineano che in questa fase di emergenza COVID-19 i corsi organizzati con le modalità della videoconferenza sincrona possono ritenersi equiparati a tutti gli effetti alla formazione in presenza. (...)

[Continua a leggere il comunicato nel link che segue:](#)

<https://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/tipologie-di-contenuto-C-6/informazione-formazione-addestramento-C-56/covid-19-come-fare-la-formazione-sulla-sicurezza-AR-20014/>

Fonte: Redazione Puntosicuro
 Categoria: Informazione, formazione, addestramento

Le modifiche previste al Decreto Ispezioni - Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149

Ulteriore modifica toccherebbe anche il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 (per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale - attuativo del Jobs Act). Si intende aggiungere alla previsione dell'**art. 1 comma 1** (primo periodo) che indica nell'Ispettorato il soggetto che svolge le attività ispettive già esercitate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'INPS e dall'INAIL" anche l'ulteriore precisazione: *"anche riguardo alla vigilanza sull'applicazione delle misure e delle prescrizioni per la salute e la sicurezza sul lavoro; le attività di prevenzione e di consulenza rientrano nella competenza dell'INAIL"*. Modificata anche e soprattutto **la lettera a) dell'articolo 2 comma 2** del D.Lgs. n.149/2015, laddove indicano le competenze dell'Ispettorato che, a seguito della modifica prevista nella Legge Speranza "esercita, in particolare, le seguenti funzioni e attribuzioni:

« *a) sulla base di direttive emanate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, contenenti anche specifiche linee di indirizzo per la vigilanza sul corretto utilizzo delle prestazioni di lavoro accessorio, esercita e coordina in tutto il territorio nazionale la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria nonché di legislazione sociale, compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, gli accertamenti sulla regolarità, sui requisiti e sulle modalità dei rapporti di lavoro, sulla dinamica degli infortuni e sulle tipologie dell'esposizione al rischio delle malattie professionali e delle caratteristiche dei vari cicli produttivi, ai fini dell'applicazione della tariffa dei premi, nei limiti delle competenze già attribuite al personale ispettivo dell'INPS, dell'INAIL e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81*»;

Inoltre, modificando **la lettera e) del medesimo comma 2**, il Ministero si troverà a svolgere «le attività di vigilanza e controllo presso enti, datori di lavoro e associazioni finalizzate al contrasto del lavoro sommerso e irregolare, anche per rilevare l'eventuale uso non corretto dei tirocini».

Le modifiche al Decreto sulla razionalizzazione delle funzioni ispettive - Decreto Legislativo 23 aprile 2004, n. 124

La Proposta di legge Speranza mira anche ad una **modifica dell'art.8 "Prevenzione e promozione" del Decreto Legislativo 23 aprile 2004**, n. 124 (Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro). L'articolo rimandava alle direzioni regionali e provinciali del lavoro l'organizzazione dell'attività di prevenzione e promozione su questioni di ordine generale, presso i datori di lavoro, finalizzata al rispetto della normativa in materia lavoristica e previdenziale. Adesso viene completamente **riscritta la previsione** contenuta nella lettera a) assegnando ad INAIL le attività di prevenzione e promozione in materia di sicurezza. Di seguito la lettera così come modificata:

"1. L'INAIL organizza le attività di prevenzione e promozione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nonché su questioni di ordine generale, svolte presso i datori di lavoro, finalizzate al rispetto della normativa, in particolare in materia di lavoro e previdenza, con maggiore riferimento alle questioni di più rilevante impatto sociale nonché alle novità legislative e interpretative.

2. Qualora nel corso dell'attività istituzionale emergano profili di inosservanza o di non corretta applicazione della normativa di cui al comma 1, con particolare riferimento agli istituti di maggiore ricorrenza, da cui non conseguono l'adozione di sanzioni penali o amministrative, l'INAIL, avvalendosi del proprio personale professionista pubblico, fornisce indicazioni operative sulle modalità per la corretta attuazione della predetta normativa.

3. L'INAIL e le sue strutture centrali e territoriali, anche d'intesa con l'Ispettorato nazionale del lavoro, con gli ispettorati interregionali e territoriali del lavoro e con le aziende sanitarie locali, propone a enti, datori di lavoro e associazioni attività di informazione e di aggiornamento da svolgere, a cura e a spese di tali ultimi soggetti, anche mediante la stipulazione di apposite convenzioni."

Modifiche al Meccanismo di oscillazione della tariffa dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

L'ultima proposta prevede modifiche al meccanismo di **oscillazione della tariffa dei premi per l'assicurazione** contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali: in base alla Proposta di Legge Speranza, con effetto **dal 1° gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021**, alle imprese attive da più di due anni, con meno di cinquanta dipendenti, inquadrate nelle gestioni industria e artigianato, nonché alle imprese operanti nelle zone svantaggiate del Mezzogiorno, a condizione che non risultino violazioni delle disposizioni in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro né della normativa e degli adempimenti contributivi e assicurativi, verrebbe applicata **una riduzione del tasso medio della tariffa dei premi assicurativi** dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) in misura **fissa non inferiore al 15 per cento**, aggiuntiva rispetto alle agevolazioni già previste in materia, anche in attuazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Occorre però, si legge nella proposta Speranza, che nell'anno precedente a

quello di presentazione della domanda di riduzione e per il primo anno di applicazione della misura, anche se coincidente con quello di presentazione dell'istanza, l'impresa abbia effettuato **interventi e previsto misure organizzative e produttive per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali**, finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, aggiuntivi rispetto alle prescrizioni delle norme vigenti, in attuazione degli indirizzi operativi e tecnici che l'INAIL adotta e pubblica entro il 30 novembre di ogni anno per il periodo di vigenza. E la Proposta ulteriormente specifica che nel caso di accoglimento della domanda da parte dell'INAIL, qualora le medesime imprese **assumano, negli anni 2019 e 2020, lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato** a tutele crescenti di cui al decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, o stabile ai sensi dell'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300, mediante patto individuale o accordo collettivo, verrebbe applicato, per un periodo massimo di trentasei mesi, l'esonero dal versamento del 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico del lavoratore di nuova assunzione. Al comma 5 dell'art.4 della proposta si indicano anche che i requisiti e la misura della riduzione verranno determinati con apposito **decreto interministeriale** (Ministero Sviluppo-Lavoro) su proposta dell'INAIL; un decreto che può prevedere oscillazioni, in aumento o in diminuzione, nei confronti delle altre imprese, sulla base dei dati da confrontare.

Maggiori risorse all'INL

Infine, in un'ottica di rafforzamento del contrasto al lavoro illegale e alla violazione delle norme in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro mediante l'attività ispettiva svolta dall'Ispettorato nazionale del lavoro, la proposta di Legge Speranza prevede che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con proprio decreto predisponga **un piano pluriennale di assunzioni** di ispettori del lavoro, da attuare a decorrere dall'anno 2019.

Continua a leggere la notizia al link che segue:

https://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Modifiche-TUS-Proposta-di-Legge-Speranza-Regioni/72625711-f461-40e1-87d7-a658a78fa7be/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_10_3_2020

Fonte: Redazione InSic

Area: Salute e sicurezza sul lavoro

Piano d'Azione UE per l'Economia Circolare: la Commissione approva

13 marzo 2020

La Commissione europea annuncia l'adozione del nuovo Piano d'azione per l'economia circolare, uno dei principali elementi del Green Deal europeo, il nuovo programma per la crescita sostenibile in Europa. Che cosa prevede questo nuovo passo avanti verso la rivoluzione verde? Il nuovo piano (si veda la pagina informativa sul sito della Commissione) mira a rendere la nostra economia più adatta a un futuro verde, a rafforzarne la competitività proteggendo nel contempo l'ambiente e a sancire nuovi diritti per i consumatori. Si concentra su una progettazione e una produzione funzionali all'economia circolare, con l'obiettivo di garantire che le risorse utilizzate siano mantenute il più a lungo possibile nell'economia dell'UE. Il piano e le sue iniziative saranno sviluppati in stretta collaborazione con le imprese e tutti i portatori di interessi.

Le misure previste nel Piano d'azione per l'economia circolare Il piano d'azione per l'economia circolare, presentato oggi nel quadro della strategia industriale dell'UE, proporrà misure per:

- far sì che i prodotti sostenibili diventino la norma nell'Unione: la Commissione proporrà un atto legislativo sulla strategia per i prodotti sostenibili volta a garantire che i prodotti immessi sul mercato dell'UE siano progettati per durare più a lungo, siano più facili da riutilizzare, riparare e riciclare, e contengano il più possibile materiali riciclati anziché materie prime primarie. Le misure limiteranno inoltre i prodotti monouso, si occuperanno dell'obsolescenza prematura e vieteranno la distruzione di beni durevoli invenduti;
- responsabilizzare i consumatori: i consumatori avranno accesso a informazioni attendibili su questioni come la riparabilità e la durabilità dei prodotti così che possano compiere scelte più sostenibili e beneficeranno di un vero e proprio "diritto alla riparazione";
- incentrare l'attenzione sui settori che utilizzano più risorse e che hanno un elevato potenziale di circolarità: la Commissione avvierà azioni concrete in diversi ambiti quali:
 - elettronica e TIC: un'"Iniziativa per un'elettronica circolare" per prolungare il ciclo di vita dei prodotti e migliorare la raccolta e il trattamento dei rifiuti;

- batterie e veicoli: un nuovo quadro normativo per le batterie al fine di migliorare la sostenibilità e aumentare il potenziale di circolarità delle batterie;
- imballaggi: nuove disposizioni vincolanti che definiscono cosa è consentito sul mercato dell'UE. Sono incluse prescrizioni per la riduzione degli imballaggi eccessivi;
- plastica: nuove disposizioni vincolanti relative al contenuto riciclato e attenzione particolare alla questione delle microplastiche e alle plastiche a base biologica e biodegradabili;
- tessili: una nuova strategia dell'UE per i tessili per rafforzare la competitività e l'innovazione nel settore e promuovere il mercato dell'UE per il riutilizzo dei tessili;
- costruzione e edilizia: una strategia generale per un ambiente edificato sostenibile che promuova i principi della circolarità per gli edifici;
- alimenti: una nuova iniziativa legislativa sul riutilizzo al fine di sostituire, nei servizi di ristorazione, gli imballaggi, gli oggetti per il servizio da tavola e le posate monouso con prodotti riutilizzabili;
- ridurre i rifiuti: l'accento sarà posto sulla necessità di evitare anzitutto i rifiuti e di trasformarli in risorse secondarie di elevata qualità che beneficiano di un mercato delle materie prime secondarie efficiente. La Commissione esaminerà la possibilità di introdurre un modello armonizzato a livello di UE per la raccolta differenziata dei rifiuti e l'etichettatura. Il piano d'azione prevede inoltre una serie di interventi volti a ridurre al minimo le esportazioni di rifiuti dell'UE e a far fronte alle spedizioni illegali.

Il Green Deal europeo

Il Green Deal europeo, presentato l'11 dicembre 2019 dalla Commissione von der Leyen, fissa una tabella di marcia ambiziosa per il conseguimento di un'economia circolare a impatto climatico zero, in cui la crescita economica è dissociata dall'uso delle risorse. Un'economia circolare, riducendo la pressione sulle risorse naturali, è un prerequisito per conseguire l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050 e fermare la perdita di biodiversità. L'estrazione e la trasformazione delle risorse sono infatti responsabili di metà delle emissioni totali di gas a effetto serra, di oltre il 90 % della perdita di biodiversità e dello stress idrico. L'economia circolare produrrà benefici netti in termini di crescita del PIL e di creazione di posti di lavoro, in quanto l'applicazione di ambiziose misure di economia circolare in Europa può aumentare il PIL dell'UE di un ulteriore 0,5 % di qui al 2030, creando circa 700 000 nuovi posti di lavoro.

Continua a leggere la notizia al link che segue:

https://www.insic.it/Tutela-ambientale/Notizie/Piano-Azione-UE-Economia-Circolare-Commissione-approva/cc509b57-d9cf-44fd-8dfd-8532b72cd579/?utm_source=MailUp&utm_medium=email&utm_campaign=NewsInSic_17_3_2020

Fonte: Redazione InSic – da European Commission

Area: Tutela ambientale

Sentenze

DPI e lavoro da piattaforma: i primi effetti della disciplina sui rider?

20 aprile 2020

Tra i soggetti più esposti ai rischi di diffusione del coronavirus, ci sono certamente i ciclo-fattorini che, pure in questa fase emergenziale, continuano a fornire il servizio di delivery sulle strade delle città.

Della loro situazione stanno cominciando ad occuparsi i tribunali italiani, sollecitati dalle richieste di tutela da parte di questi lavoratori con riferimento alla propria salute e sicurezza. Dopo il Tribunale di Firenze (Trib. Lav. Firenze 1° aprile 2020), anche il Tribunale di Bologna (Trib. Lav. Bologna, 14 aprile 2020), ha sancito in sede di giudizio cautelare inaudita altera parte l'obbligo da parte delle piattaforme del food delivery di fornire idonei dispositivi di protezione individuale contro i rischi di contagio. I due decreti, pur presentando profili in comune e nonostante quello del Tribunale di Firenze sia espressamente richiamato dal Tribunale di Bologna, presentano alcuni interessanti tratti di differenza.

[Continua a leggere la notizia al link che segue:](#)

<http://www.bollettinoadapt.it/dpi-e-lavoro-da-piattaforma-i-primi-effetti-della-disciplina-sui-rider/>

Fonte: bollettinoadapt.it

Innovazione tecnologica: quali obblighi per il datore di lavoro?

L'espressione "Industria 4.0" costituisce un termine usato sempre più spesso nella vita quotidiana delle imprese: rappresenta la tendenza all'automazione produttiva e all'utilizzo all'interno del sistema di produzione delle cosiddette "Tecnologie Abilitanti", consistenti in miglioramenti tecnologici in grado di mutare il modello di business. Si viene così a configurare un concept di sviluppo nuovo, caratterizzato da una combinazione di nuove tecnologie di automazione, informazione e connessione, che si pongono sullo sfondo di un modello di produzione e distribuzione sempre più smart. Il fenomeno dell'"Industria 4.0" e della digitalizzazione dell'impresa comprende, però, anche uno scenario che va oltre alla semplice evoluzione tecnologica, e che, secondo il Comitato economico e sociale europeo, comporterà cambiamenti radicali in moltissimi settori. Vediamo allora quale è l'attuale orientamento della giurisprudenza in merito all'adeguamento all'innovazione e, al tempo stesso alla *tutela del lavoro*. In questo articolo:

- L'adeguamento all'innovazione nel Codice Civile
- Orientamenti giurisprudenziali: tendere alla massima sicurezza tecnologica è possibile?
- Lo "stato dell'arte" e le tecnologie effettivamente realizzabili
- Approfondisci sulla rivista Ambiente&Sicurezza sul lavoro

[L'adeguamento all'innovazione nel Codice Civile](#)

In tema di applicazione di nuove tecnologie all'interno dell'ambiente di lavoro, l'orientamento giurisprudenziale continua ad essere costante e consolidato: obbligo del datore di lavoro è quello di adeguarsi all'innovazione offrendo al lavoratore misure idonee in grado di favorire il fine della protezione della salute e dell'integrità fisica. lo stesso art. 2087 cod. civ., che prevede che "l'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro", ha introdotto il principio fondamentale del sistema preventivo, ovvero quello della "massima sicurezza tecnologicamente fattibile". L'articolo del codice civile predetto, considerato norma di chiusura, pone a carico del datore di lavoro l'obbligo di adozione di qualsivoglia misura che si renda necessaria, data la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, a garantire la tutela dell'integrità psico-fisica del lavoratore.

[Continua a leggere la notizia nel link che segue:](#)

<https://www.insic.it/Salute-e-sicurezza/Notizie/Innovazione-tecnologica-quali-obblighi-per-il-datore-lavoro/c44faa26-1b39-490c-97ba-8b8c73c74a52>

Fonte: Redazione InsSic da Rivista Ambiente&Sicurezza sul Lavoro

Area: Salute e sicurezza sul lavoro

Quesiti

I quesiti sul decreto 81: il RLS è responsabile se non segnala un rischio?

04/03/2020: Sulla responsabilità penale o meno del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nel caso dell'infortunio di un lavoratore dovuto a una carenza di misure antinfortunistiche.

Quesito

Secondo il D. Lgs. n. 81/2008 il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto ad avvertire il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività. Questo significa che il RLS può essere chiamato a rispondere penalmente per un infortunio legato a un rischio che non ha provveduto a segnalare al datore di lavoro e che tra l'altro non era stato individuato nel DVR che ha anche sottoscritto?

Risposta

Il dubbio segnalato dal lettore che ha formulato il quesito è sorto subito appena entrato in vigore il D. Lgs. 9/4/2008 n. 81, contenente il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ed è stato oggetto già di precedenti altri interventi. Se in una azienda, ha chiesto il lettore, dovesse accadere un infortunio a un lavoratore per la mancanza di una misura di sicurezza il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) può essere chiamato a rispondere penalmente per l'infortunio stesso per non avere provveduto a segnalare al datore di lavoro la carenza della misura di sicurezza che ha portato all'evento infortunistico tenuto conto anche che il RLS ha sottoscritto il DVR nel quale tale rischio non era stato evidenziato? Per dare una risposta al quesito esaminiamo i riferimenti normativi applicabili al caso in esame.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è una figura che nelle aziende opera appunto in rappresentanza dei lavoratori che lo hanno eletto o designato, ai sensi dell'art. 47 comma 2 del D. Lgs. 9/4/2008 n. 81 e s.m.i., per quanto riguarda le problematiche connesse alle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro. A tale figura sono assegnati dei diritti e delle attribuzioni che il legislatore ha elencato nel comma 1 dell'articolo 50 del D. Lgs. n. 81/2008 di seguito indicato:

"1. Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;

b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;

c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;

Continua a leggere la notizia nel link che segue:

<https://www.puntosicuro.it/sicurezza-sul-lavoro-C-1/rubriche-C-98/i-quesiti-sul-decreto-81-C-100/i-quesiti-sul-decreto-81-il-rls-responsabile-se-non-segnala-un-rischio-AR-19873/>

Fonte www.puntosicuro.it

Autore: Gerardo Porreca

I siti istituzionali – Alcune pagine dedicate al CORONAVIRUS

GOVERNO ITALIANO – CORONAVIRUS, LE MISURE ADOTTATE

<http://www.governo.it/it/coronavirus-misure-del-governo>

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

<http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-sanitario/emergenze/coronavirus>

L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

<https://www.iss.it/en/coronavirus>

EPICENTRO – L'EPIDEMIOLOGIA PER LA SANITÀ PUBBLICA (ISS)

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>

CAMERA DEI DEPUTATI (Studi Camera – Lavoro/Politiche per il lavoro e previdenziali) - GLI INTERVENTI IN MATERIA DI LAVORO PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS

<https://temi.camera.it/leg18/provvedimento/gli-interventi-in-materia-di-lavoro-del-decreto-legge-cura-italia.html>

CAMERA DEI DEPUTATI (Studi Camera – Affari Sociali/Welfare) - Iniziative per prevenire e contrastare la diffusione del nuovo coronavirus (COVID-2019)

<https://temi.camera.it/leg18/provvedimento/iniziative-per-prevenire-e-contrastare-la-diffusione-del-nuovo-coronavirus.html>

Le pagine dei Ministeri dedicate al COVID-19

DELLA SALUTE: <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

DEGLI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: <https://www.esteri.it/mae/it/>

DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE: <http://www.mef.gov.it/covid-19/index.html>

DELLO SVILUPPO ECONOMICO: <https://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/per-i-media/notizie/it/198-notizie-stampa/2040864-nuovo-coronavirus-aggiornamenti>

DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI: <http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/nuovo-coronavirus/le-misure-del-mit-per-il-covid-19>

DELL'ISTRUZIONE/DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA: <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html>

Le pagine dei Dipartimenti dedicate al COVID-19

PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA: <http://famiglia.governo.it/ci-sto-dentro/>

DELLA FUNZIONE PUBBLICA: <http://www.funzionepubblica.gov.it/dipartimento-della-funzione-pubblica>

Collaboriamo

CGIL CISL UIL: parte sottoscrizione per sostenere strutture terapia intensiva



Aiuta chi ci aiuta.

Dai il tuo contributo alla raccolta fondi per potenziare i reparti di terapia intensiva del Servizio Sanitario Nazionale

IBAN: IT501010300320100006666670

CC INTERESTO A CGIL CISL UIL EMERGENZA CORONAVIRUS CAUSALE "AIUTA CHI CI AIUTA"

È UNA INIZIATIVA DI CGIL CISL UIL IN ACCORDO CON IL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E CON IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'EMERGENZA COVID-19



Le segreterie nazionali di CGIL CISL UIL hanno deciso, in accordo con il Commissario straordinario per l'emergenza COVID19 e con la Protezione Civile, atti concreti per aiutare in maniera tangibile chi è in prima linea nell'emergenza coronavirus e testimoniare il sostegno di lavoratori, pensionati e di tutto il sindacato confederale al Sistema Sanitario Nazionale.

È stato aperto un conto corrente bancario - Monte dei Paschi di Siena IBAN IT 50 1 01030 03201 000006666670 con causale: Aiuta chi ci aiuta - su cui far pervenire le sottoscrizioni di singoli cittadini, lavoratori e pensionati, luoghi di lavoro e leghe dei pensionati. Il ricavato sarà interamente versato alla Protezione Civile per il potenziamento dei reparti di terapia intensiva e l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale.

Cgil Cisl Uil sottolineano lo straordinario impegno, il senso del dovere, la responsabilità e la professionalità di migliaia di lavoratrici e lavoratori che, in settori, ruoli e condizioni diverse, sono in prima linea nella battaglia quotidiana per fermare la diffusione del virus e garantire a tutti i servizi e le produzioni indispensabili al proseguo della vita civile. Tra questi, gli addetti al nostro Servizio Sanitario Nazionale affrontano, oramai da quasi un mese, turni di lavoro massacranti e rischi personali enormi per fronteggiare una situazione emergenziale inedita e grave che purtroppo risente anche degli effetti negativi di anni di tagli e mancati investimenti nella sanità pubblica.

Tutti siamo partecipi del dolore dei tanti – troppi – che hanno perso un loro caro a causa del virus e siamo solidalmente vicini alle molte e ai molti che si sono ammalati e si ammalano e che hanno il diritto di essere curati al meglio.

Nei prossimi giorni sarà versato un primo contributo di 200 mila euro da parte delle tre confederazioni nazionali, a cui si aggiungeranno ulteriori donazioni che potranno arrivare da parte di altre strutture sindacali di categoria e del territorio.

NEWS

PARTECIPA ANCHE
TU ALLA REDAZIONE
DI RLSNEWS!

Vuoi diffondere una notizia,
segnalare un evento, condividere
un'esperienza significativa?

Invia il tuo contributo alla mail:

r.calzolari@uil.it

**GRAZIE PER LA
COLLABORAZIONE!**

Servizi



LA TUTELA ASSICURATIVA INAIL PER MEDICI INFERMIERI E OPERATORI SANITARI IN GENERE COLPITI DA COVID-19

L'INAIL ha chiarito che Medici, Infermieri e Operatori sanitari in genere, se hanno contratto il Coronavirus a causa dell'attività/mansioni svolte, ovvero a causa del rischio ambientale, sono coperti dalla tutela assicurativa e previdenziale erogata dall'INAIL.

Se sei un lavoratore del Settore Sanità puoi rivolgerti all'ITAL per verificare se rientri nell'ambito della tutela INAIL.

E in particolare, se colpito da COVID-19 puoi:

- Verificare se è stata effettuata la corretta denuncia di malattia-infortunio dal tuo datore di lavoro.
- Presentare domanda delle prestazioni di Inabilità temporanea assoluta, Danno biologico e rendita INAIL.

L'ITAL ti assisterà in tutte le fasi con i suoi operatori e attraverso i suoi Consulenti Medici e Legali.

Contattaci
www.italuil.it

Tutelare il Presente Progettare il Futuro

Numero Verde

800 085303

Il patronato ITAL Uil è a tua disposizione per offrirti gratuitamente informazioni, consulenza e assistenza per la tutela dei tuoi diritti



La tutela INAIL per infortuni e Malattie Professionali

Quando un lavoratore subisce un infortunio sul lavoro o contrae una malattia professionale, sono molte le cose che deve conoscere per ottenere il loro riconoscimento e le eventuali prestazioni. Il patronato ITAL UIL tutela e offre assistenza gratuita ai lavoratori, per presentare le domande delle prestazioni e seguire gli sviluppi della pratica. Il diritto alla Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e quello alla tutela assicurativa sono diritti fondamentali che devono essere rispettati.

- ▶ **L'assicurazione INAIL**
- ▶ **I lavoratori assicurati**
- ▶ **L'automaticità delle prestazioni**
- ▶ **La Denuncia dell'Infortunio**
- ▶ **La denuncia della Malattia Professionale**
- ▶ **Le prestazioni economiche dell'assicurazione INAIL**
- ▶ **L'assicurazione INAIL nel settore agricoltura**
- ▶ **La tutela degli infortuni in ambito domestico**

BUON LAVORO A TUTTI

SEGUITECI ANCHE SU:

come ricevere
INFORMAZIONI
sui SERVIZI UIL



PER SCARICARE

ENTRA NEL GRUPPO E CONSULTA IL BOLLETTINO ON LINE

SULLA SICUREZZA – NE VALE LA PENA 😊